

Anche per i miei avvocati
Amanda Knox (Venerdì, 9 novembre 2007)

Ora vorrei darvi la mia chiara versione dei fatti che si sono verificati dall'ultima volta che ho visto Meredith sino al momento in cui una settimana fa, venerdì 2 novembre 2007, sono stata portata in Questura per l'interrogatorio. Cercherò di farlo nella maniera più ordinata possibile e con il maggior numero di dettagli riesca a ricordare.

1 novembre 2007:

- Mi sono alzata tardi, forse intorno alle 10.00, a casa di Raffaele. Abbiamo fatto colazione ed ho deciso di andare a casa per un po' per fare una doccia, cambiarmi, ecc. Raffaele ha detto che mi avrebbe raggiunto appena pronto. Sono andata a casa, ho fatto la doccia ed ho riposto il bucato. Filomena è passata a casa per cambiarsi ed ho aiutato Marco ad impacchettare un regalo che avrebbero portato alla festa alla quale stavano andando. Poco dopo che sono usciti, Meredith si è alzata, è andata in bagno, è venuta in cucina a fare colazione. Abbiamo parlato di come fosse andato Halloween e sul viso aveva ancora del sangue finto del giorno prima, quando si era travestita da vampiro. Abbiamo anche parlato di un mio amico che non approva il fatto che io sia fidanzata perché avevo un fidanzato negli Stati Uniti. Dopo colazione, è andata a fare una doccia ed è stato allora (2-15) che il mio ragazzo è arrivato ed ha preparato della pasta per pranzo. Io ho mangiato del pane con pomodori e mozzarella. Durante il pranzo, Meredith è venuta in cucina, ha salutato ed ha preso il bucato dalla lavatrice o ve ne ha messo, non riesco a ricordare. Dopo pranzo io e Raffaele ci siamo seduti ed io ho suonato la chitarra per un po'. Intorno alle 3.00 o alle 4.00, Meredith è uscita, indossava abiti dai colori chiari e tutto quello che ha detto è stato "ciao". Non ci ha detto dove stesse andando. Ho continuato a suonare la chitarra e dopo un po' sono uscita con Raffaele, forse intorno alle 5.00.
- Siamo andati a casa sua e la prima cosa che abbiamo fatto è stata metterci comodi. Mi sono tolta le scarpe, ecc. Ho usato il suo computer per un po' per scrivere delle canzoni che volevo imparare a suonare. In quei momenti stavo ascoltando un po' della musica di Raffaele. Per un po' è stato in bagno ed ha portato con sé Harry Potter (un libro in tedesco che gli ho prestato per esercitarsi) per cercare di leggerlo. Quando è uscito gli ho chiesto come fosse andata e lui mi ha risposto che non era andata troppo bene. Allora gli ho letto alcune pagine (fino a pagina 10) di Harry Potter in tedesco e gliele ho tradotte. Ho già letto Harry Potter in inglese, quindi leggerlo in tedesco per me non è troppo difficile.
- Dopo aver letto ci siamo preparati per vedere Amelie. Ci siamo seduti sul suo letto e ogni tanto durante il film facevamo delle pause in cui lui mi spiegava delle cose in italiano che non avevo capito.
- Dopo il film ho ricevuto il messaggio del mio capo Patrick. Nel messaggio mi diceva che, poiché al bar non c'era nessuno, la sera non sarei dovuta andare, anche se avevamo deciso che avrei dovuto lavorare persino il giovedì. Ho risposto al suo messaggio con le parole "Ci vediamo, buona serata". Dopo aver inviato il messaggio ho detto al mio ragazzo che quella sera non avrei dovuto lavorare.
- Allora abbiamo deciso di cenare. Ha preparato del pesce e io sono stata ad osservarlo perché voglio imparare a cucinare da lui. Mentre aspettavamo che il pesce fosse pronto, ci siamo seduti al tavolo della cucina. Non ci è voluto più del solito, quindi di aver finito intorno alle 9.00, 9.30, ma non ho controllato l'orologio.

- Dopo cena, Raffaele ha lavato i piatti. Ma mentre lavava i piatti, i tubi sotto il lavandino si sono allentati e l'acqua che era nelle pentole si è versata sul pavimento. Raffaele ha provato a mettere degli asciugamani sul pavimento bagnato per asciugarlo, ma c'era troppa acqua. Sono andata a cercare uno scopettone, ma non ne aveva, così gli ho detto di non preoccuparsi, gliene avrei portato uno da casa mia.

- Raffaele era arrabbiato perché le tubature erano nuove, ma io, d'altra parte, trovavo la situazione buffa, allora gli ho chiesto che cosa lo avrebbe fatto sentire meglio e lui mi ha detto che avrebbe voluto fumarsi uno spinello con me.

- Siamo tornati in camera sua e mentre preparava lo spinello (hashish e tabacco di sigaretta) mi sono sdraiata sul suo letto a pensare. Pensavo a quanto io e Raffaele siamo diversi perché lui era infastidito da una cosa di così poca importanza come l'acqua sul pavimento, mentre io non lo ero affatto.

- Allora ci siamo messi a parlare. Abbiamo parlato di diverse cose e non sono sicura della successione, ma queste sono le cose delle quali ricordo di aver parlato con lui:

- Quanto siamo diversi. Come lui programmi tutto, mentre io preferisco non farlo.

- Come vediamo i problemi della vita. Il fatto che la vita e i problemi che comporta cambino le persone.

- Sua madre. La depressione di sua madre e il fatto che lui si sentisse colpevole.

- Il suo passato. Come lui fosse grasso e poco popolare. Come abbia conosciuto i suoi amici. Come abbia cominciato a fare uso di droghe. Una brutta esperienza che lo ha coinvolto mentre portava degli amici ad un concerto sotto effetto di droghe e come abbia deciso di cambiare mentre tornava a casa.

- Quanto fossi poco popolare durante il liceo e il fatto che gli altri credevano che fossi lesbica.

Insomma, abbiamo parlato per diverso tempo. E' difficile ricordare ogni cosa perché io e Raffaele fumiamo spinelli e chiacchieriamo spesso. Quindi è difficile ricordare quando abbiamo parlato di una certa cosa. Ma quello che sto dicendo è che abbiamo parlato e lo abbiamo fatto per molto tempo.

- Abbiamo fatto sesso.

- Dopo, abbiamo giocato al nostro gioco che consiste nel guardarci e nel fare facce buffe.

- Mi sono addormentata tra le sue braccia.

- La mattina dopo mi sono svegliata con lui disteso al mio fianco.

Questo è quello che è successo e che ricordo del 1 novembre, 2007. Ecco ciò che è successo il 2 novembre, 2007 a cominciare da quando mi sono alzata.

- Mi sono alzata tardi ed ho lasciato Raffaele a dormire per un altro po'. Ho detto a Raffaele che sarei tornata presto dopo aver fatto una doccia.

- Sono uscita da casa di Raffaele e sono andata a casa mia. Quando sono arrivata la porta era spalancata, e come prima cosa ho pensato che fosse strano perché in casa chiudiamo sempre la porta. Altrimenti il vento può spalancarla, ma ho pensato che qualcuno in casa fosse andato a fare una rapida visita ai vicini, quindi non gli ho dato molto peso. Ho chiuso la porta, ma non a chiave credendo che qualcuno sarebbe rientrato.

- Ho chiamato per vedere se in casa ci fosse qualcuno, ma nessuno mi ha risposto.

- Sono andata in camera mia e mi sono spogliata. Ho messo i vestiti sporchi dietro la chitarra e sono andata a fare una doccia. Prima di entrare in doccia, mi sono tolta gli orecchini ed ho notato delle gocce di sangue nel lavandino. Ho pensato che provenissero dalle mie

orecchie allora ho toccato una delle gocce, ma il sangue era secco. Sono entrata in doccia e dopo la doccia sono passata sul tappetino in cucina ed ho notato che c'era del sangue. Ho guardato il lavandino più da vicino ed ho visto che c'era del sangue sul rubinetto. Ma non ce ne era molto. Ho pensato che qualcuno si fosse tagliato o che avesse le mestruazioni. Avevo dimenticato l'asciugamano, quindi ho usato il tappetino per entrare nella mia stanza senza bagnare il pavimento e prenderlo. Poi l'ho riportato in bagno. Ancora non pensavo che qualcosa non andasse, era strano, ma non c'era niente di male.

- Mi sono vestita in camera mia e sono andata nell'altro bagno per asciugarmi i capelli. Dopo essermi asciugata i capelli ho notato delle feci nel water. Questo, unitamente alla porta aperta e al sangue in bagno, era molto strano, ma onestamente non credevo fosse successo nulla. Sembrava che qualcuno avesse appena abbandonato la nostra casa con molta rapidità. Non pensavo che qualcuno fosse stato ucciso. Non sapevo cosa pensare. Ho preso lo scopettone dal ripostiglio e sono uscita, chiudendo la porta a chiave.

- Sono tornata a casa di Raffaele e poi abbiamo iniziato ad asciugare il pavimento. Lui ha iniziato, ma poi è andato a vestirsi ed ho finito io.

- Poi abbiamo fatto colazione. Dopo colazione (cereali, caffè, biscotti) ho detto a Raffaele di quanto avevo notato in casa. Mi ha detto che avrei dovuto chiamare uno dei miei coinquilini.

- Ho chiamato Filomena. Era preoccupata, così dopo di lei ho chiamato Meredith tre volte. Una volta sul suo cellulare inglese. Non ho mai avuto risposta. Filomena mi ha richiamato perché voleva sapere se avessi sentito Meredith perché lei era l'unica coinquilina della quale non avessimo traccia. Mi aveva già informato che Laura fosse a Roma.

- Allora io e Raffaele ci siamo preparati per uscire e siamo ritornati a casa mia, portando lo scopettone con noi.

- Quando siamo arrivati ho aperto la porta e sono andata in camera di Filomena e ho aperto la porta. La finestra era rotta e la stanza era in disordine, ma il suo computer era lì, mi sentivo confusa. Ho guardato anche in camera di Laura ed era in ordine. Quale tipo di ladro sarebbe penetrato in casa senza prendere nulla?

- Raffaele è entrato in camera mia e io l'ho seguito. Non mancava nulla. Poi abbiamo bussato alla porta di Meredith, ma non abbiamo ottenuto risposta alcuna. Ho cercato di aprire la porta, ma era chiusa a chiave. Siamo andati sul terrazzo per cercare di vedere attraverso la sua finestra, ho anche provato a scavalcare la ringhiera per vedere l'interno, ma non ci sono riuscita. Abbiamo guardato attraverso il buco della serratura, ma tutto ciò che siamo riusciti a vedere è stato il suo portafoglio sul letto.

- Sono uscita fuori per vedere se i vicini avessero sentito qualcosa, ma a casa non c'era nessuno. Le luci erano spente e quando ho bussato alla porta, nessuno mi ha risposto.

- Sono ritornata in casa e Raffaele ha detto che voleva provare a sfondare la porta. Quindi ha provato, ma non ci è riuscito.

- Poi ha chiamato sua sorella per chiederle consiglio. Ho chiamato Filomena per dirle quello che stava succedendo. Ha detto che stava tornando a casa. La sorella di Raffaele ha detto di chiamare i Carabinieri. Abbiamo chiamato.

- Abbiamo aspettato dentro per un po', ho rimesso a posto lo scopettone, ma poi siamo andati fuori per guardare la finestra di Filomena. Non riuscivo a capire perché se arrampicarsi sembrava impossibile qualcuno avesse rotto la finestra.

- Sono arrivati due Carabinieri e hanno preso nota dei nostri nomi e dei nostri numeri.

Ho mostrato loro quello che avevo visto, il sangue in bagno, la porta di Meredith chiusa a chiave. Credevo che le feci nel water non ci fossero più, anche se non ho guardato attentamente.

- Dopo, sono arrivati Filomena, il suo ragazzo e alcuni amici. E' subentrata nel dialogo con i Carabinieri. Sono stata in cucina con Raffaele mentre loro hanno sfondato la porta di Meredith. Ho sentito Filomena urlare, "Un piede! Un piede!" e i Carabinieri ci hanno detto di uscire.

- Non molto tempo dopo, sono arrivati i Carabinieri ed io ho aspettato. Ho aspettato fuori per un po' con Raffaele e poi mi è stato offerto un posto a sedere nella macchina degli amici di Filomena, al caldo, con Raffaele.

- Poco dopo, i Carabinieri ci hanno detto di andare in Questura.

Ciò che è importante ricordare è che da quando io e Raffaele ci siamo incontrati, siamo stati sempre insieme. Ad Halloween sono andata a fare spese una volta sola ed ho fatto visita ad un amico, sono andata a lezione, ma io e Raffaele siamo stati insieme per tutto il tempo restante.

Questo è quanto. Spero possa essere di aiuto.

Grazie ancora per il vostro aiuto,

Amanda Knox, venerdì 9 novembre 2007, 3.45 p.m.